

Proposta di deliberazione di iniziativa consiliare da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea Capitolina contenente indirizzi per l'adozione di misure urgenti connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19 ed a sostegno degli Impianti Sportivi Comunali in concessione.

Premesso che:

- in seguito alla dichiarazione dello stato di emergenza internazionale da parte dell'OMS, il Governo italiano ha dichiarato lo stato di emergenza nazionale per la durata di sei mesi, dal 31 gennaio al 31 luglio 2020, in conseguenza del diffondersi dell'emergenza epidemiologica COVID-19;

- il Governo con:

- D.L. 23 febbraio 2020, n. 6, convertito, con modificazioni, dalla legge 5 marzo 2020, n. 13, nonché con successivi e diversi D.P.C.M. recanti disposizioni attuative;
- D.L. del 19 maggio 2020, n. 34;

ha adottato una serie di misure atte al contenimento dei contagi derivanti da COVID-19;

- l'attuale emergenza sanitaria, tra le varie criticità, ha determinato l'obbligo di chiusura per gli impianti sportivi con la conseguenza che le attività sportive, in particolare quelle da svolgersi al coperto (palestre, sport acquatici etc.), soffriranno maggiormente al momento della riapertura.

Rilevato che:

● I provvedimenti normativi sopra citati hanno avuto considerevole impatto, direttamente e indirettamente, sullo svolgimento di attività sportive, sia agonistiche che amatoriali, come ad esempio:

- la sospensione di manifestazioni o iniziative di qualsiasi natura, di eventi e di ogni forma di riunione in luogo pubblico o privato, anche di carattere culturale, ludico, sportivo e religioso, anche se svolti in luoghi chiusi aperti al pubblico;
- la sospensione di competizioni sportive e di attività sportiva di ogni ordine e disciplina, in luoghi pubblici o privati;
- la sospensione delle sedute di allenamento degli atleti, professionisti e non professionisti, all'interno degli impianti sportivi di ogni tipo;
- la possibilità di revisionare anche mediante proroga rapporti in scadenza al 31/07/2023

Considerato che:

- l'articolo n. 175 del D.Lgs. 50/2016 prevede la possibilità di modifica della durata degli affidamenti determinata da circostanze impreviste ed imprevedibili al momento dell'emissione dell'avviso;
- il diffondersi dell'emergenza epidemiologica è annoverabile, senza alcun dubbio, fra le circostanze impreviste ed imprevedibili di cui ai precedenti articoli;
- il D.L. n. 34 materia di "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza Covid-19" Capo IV ha previsto specifiche Misure per lo Sport

- in particolare, l'art. 216 comma 2 prevede che ove il concessionario ne faccia richiesta, possono essere revisionati- mediante la rideterminazione delle condizioni di equilibrio economico finanziarie- i rapporti in scadenza al 31/07/2023 attraverso la proroga della durata del rapporto in modo da favorire il graduale recupero dei proventi non incassati e l'ammortamento degli investimenti effettuati o programmati:

- il medesimo D.L. n. 34 del 19 maggio il D.L. n. 34 di "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza Covid al Capo XIII" contiene misure urgenti di semplificazione dei procedimenti amministrativi.

Preso atto che:

- l'emergenza generata dall'epidemia di COVID 19 avrà un impatto gravemente negativo sulla situazione economica nazionale e internazionale;

- in virtù delle restrizioni imposte dalle norme precauzionali di carattere sanitario si ritiene che l'attuale regolamentazione non consenta quella agilità e snellezza operativa per lo sviluppo di iniziative in grado, in tempi brevi, di far fronte a sfide sino a poche settimane fa nemmeno immaginabili e per questo motivo occorre considerare l'adozione di provvedimenti straordinari che permetta ai concessionari degli impianti sportivi, con interventi semplici ma efficaci, di adeguare gli stessi- e dotarli di aree ATTREZZATURE da realizzare anche esternamente, che possano assicurare il rispetto del distanziamento sociale e delle linee guida dello Stato, delle Regioni, del CONI e delle federazioni nonché di opere necessarie all'ottemperanza alle misure di sicurezza prescritte per fare fronte all'emergenza sanitaria da COVID-19, in modo da favorire il graduale recupero degli introiti e assicurare la continuità di funzionamento dell'impianto

- sostenere in concreto l'attività dei concessionari ed evitare una loro crisi irreversibile comporta il ripensamento e l'eventuale modifica della durata della concessione in modo da agevolare un riequilibrio economico finanziario dei bilanci dei concessionari in conformità con gli interventi legislativi d'urgenza

Rilevato altresì che:

- il Comune di Roma, nell'ambito delle proprie competenze, ha emanato i primi provvedimenti finalizzati a sostenere diversi soggetti in questo particolare periodo;

- il D.L. Decreto-Legge 17 marzo 2020, n. 18 convertito con L. 24 aprile 2020, n. 27 all'art. 95 ha previsto la sospensione dei canoni fino al 31 maggio 2020 ed il relativo pagamento entro il 30 giugno 2020 o mediante rateizzazione fino a un massimo di 5 rate mensili di pari importo a decorrere dal mese di giugno 2020

- è interesse dell'Amministrazione evitare la crisi irreversibile dei concessionari di impianti sportivi di proprietà pubblica, tenuto conto che il Comune ha l'obbligo di garantire la gestione e il presidio degli impianti sportivi di proprietà comunale per continuare ad assicurare la più ampia offerta di attività sportiva a vantaggio della collettività;

- l'interesse pubblico che l'Amministrazione Comunale intende perseguire è rappresentato dalla promozione dell'attività sportiva finalizzata al benessere, salute e qualità della vita, con l'obiettivo del buon funzionamento degli impianti sportivi di proprietà comunale;

Visti:

il D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii.

il D.L. 23 febbraio 2020, n. 6, convertito, con modificazioni, dalla legge 5 marzo 2020, n. 13

il D.L. 17 marzo 2020, n. 18

il D.L. 8 aprile 2020, n. 23

il D.L. 19 maggio 2020, n. 34

il T.U.E.L.

lo Statuto di Roma Capitale

la Deliberazione dell'Assemblea Capitolina del 15 marzo 2018, n. 11 e successive modifiche ed integrazioni

L'Assemblea Capitolina delibera:

Misure urgenti riguardanti gli impianti sportivi comunali per far fronte all'emergenza epidemiologica Covid-19 di adeguamento alla D.L. 34 del 19 maggio 2020

In conformità con gli interventi legislativi approvati per far fronte all'emergenza epidemiologica, possono essere revisionati - mediante la rideterminazione delle condizioni di equilibrio economico finanziarie - i rapporti in scadenza al 31/07/2023 attraverso la proroga della durata del rapporto, in modo da favorire il graduale recupero dei proventi non incassati e l'ammortamento degli investimenti effettuati o programmati.

La proroga è concessa nei limiti previsti dalla legge e previa richiesta motivata dei concessionari agli uffici competenti.

Si demanda alle Direzioni dipartimentali e municipali di assumere ogni iniziativa gestionale conseguente, previa necessaria valutazione istruttoria di propria competenza. Il responsabile del procedimento è tenuto ad adottare il provvedimento conclusivo entro 60 giorni dalla presentazione della domanda.

Opere, riguardanti gli impianti sportivi comunali, strettamente funzionali a consentirne l'utilizzo nel rispetto delle disposizioni in materia di contrasto/contenimento dell'emergenza epidemiologica Covid-19 Misure di adeguamento al D.L. n. 34 del 19 maggio 2020

Al fine di garantire il miglior rispetto delle linee guida adottate dallo Stato e dal CONI e delle Federazioni relative alla ripresa delle attività sportive anche in osservanza delle Ordinanze Regionali, è facoltà dei concessionari di impianti sportivi capitolini realizzare attrezzature con caratteristiche di temporaneità, **e comunque fino al 31.1.2021**, funzionali all'esercizio di attività sportive all'interno degli impianti sportivi comunali rientranti nelle tipologie di seguito descritte:

- ATTREZZATURE DA INSTALLARE all'esterno dei manufatti già esistenti, dirette a soddisfare obiettive esigenze contingenti e temporanee al fine di assicurare il rispetto delle distanze sociali e delle linee guida predette, per l'esercizio di attività sportive già praticate negli spazi al chiuso dell'impianto sportivo in concessione, oggi non idonei in tutto o in parte per effetto delle misure emergenziali vigenti; tali opere non devono determinare un aumento del carico urbanistico dell'impianto in relazione alla vigente normativa di PRG;
- ATTREZZATURE per la pavimentazione e di finitura di spazi esterni funzionali all'esercizio delle attività sportive, anche per aree di sosta, che siano contenute entro l'indice di permeabilità, ove stabilito dallo strumento urbanistico comunale,
- aree ludiche destinate allo svolgimento/potenziamento dei **centri estivi** e/o elementi di arredo delle aree pertinenziali dell'impianto sportivo.

Dette attrezzature, in ordine alla non rilevanza delle stesse sul Piano Investimenti di Roma Capitale, sono realizzate previa Comunicazione di Avvio dei Lavori, Asseverata da un tecnico abilitato e corredata da una da parte del Rappresentante Legale del soggetto giuridico concessionario, ovvero dal soggetto utilizzatore, in regola con gli obblighi verso Roma Capitale ai sensi dell'art. 22 comma 4 che, ai sensi dell'art. 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000 n. 445, attesta che si tratta di attrezzature necessarie all'ottemperanza alle misure di sicurezza prescritte per fare fronte all'emergenza sanitaria da COVID-19 ovvero, è comunque salva la facoltà dell'interessato di chiedere il rilascio dei prescritti permessi, autorizzazioni o atti di assenso, così come previsto dall'art. 264 comma 1 lettera f) del Decreto-legge n. 34 del 19 Maggio 2020 recante "misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali, connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19".

La CILA o in alternativa l'istanza per il rilascio del titolo abilitativo è inoltrata direttamente dal Dipartimento Sport e Politiche Giovanili che, con proprio atto, disciplina la relativa procedura ivi compresa la modulistica.

Il relativo titolo abilitativo, ove richiesto in ordine alla non rilevanza delle stesse sul Piano Investimenti di Roma Capitale, è rilasciato ai sensi dell'art. 7 del DPR 380/01 direttamente dal Dipartimento Sport e Politiche Giovanili che, con proprio atto, disciplina la relativa procedura ivi compresa la modulistica.

Con separato atto, l'Amministrazione potrà definire misure di agevolazione in forma di riduzione temporanea del canone di concessione per incentivare la realizzazione degli interventi predetti.

Tutte le disposizioni relative alla realizzazione di attrezzature funzionali a consentirne l'utilizzo nel rispetto delle disposizioni in materia di contrasto/contenimento dell'emergenza Covid-19 si applicano anche ai gestori degli impianti comunali ex art. 22 comma 4.

Sono esclusi di contro gli utilizzatori che abbiano ricevuto un provvedimento finale di revoca o decadenza della concessione.